

fig. 3 - Si preme con forza la leva del bloccarampone e nello stesso tempo si spinge l'otturatore in avanti. È possibile anche fare rientrare la leva del bloccarampone nella sua sede mettendo la biella in posizione orizzontale: dopo di ciò si spinge l'otturatore in avanti.

Franchi ha continuato ad essere prodotto in decine di migliaia di esemplari senza modifiche di rilievo. Il calibro 12 è disponibile in quattro versioni base: modello 48/A con scatola di culatta in acciaio, modello 48/AL con scatola di culatta in lega leggera, modello Cadet con scatola di culatta in lega leggera e finitura di tipo economico, modello 48/A Magnum con scatola di culatta in acciaio e canna Magnum per cartucce da mm 75; il calibro 20 è, invece, disponibile in due versioni (modello 48/AL con scatola di culatta in lega leggera per il tipo normale che pesa solo kg 2,350/2,400 e modello 48/AL Magnum con scatola di culatta in lega leggera e canna pesante per cartucce da mm 75). Il fucile automatico Franchi presenta una caratteristica insolita per chi è abituato ai fucili automatici a lungo rinculo di altra marca: non si possono far salire le cartucce dal serbatoio alla camera di scoppio azionando la manetta di armamento. Si tratta di un dispositivo di cui l'arma è dotata per ragioni di sicurezza e per comodità d'impiego (per sostituire la cartuccia in canna con altra di diverso tipo è sufficiente toglierla dalla camera di scoppio senza dover agire previamente su un arresto delle cartucce contenute nel serbatoio, come è di rigore in molti fucili dello stesso tipo).

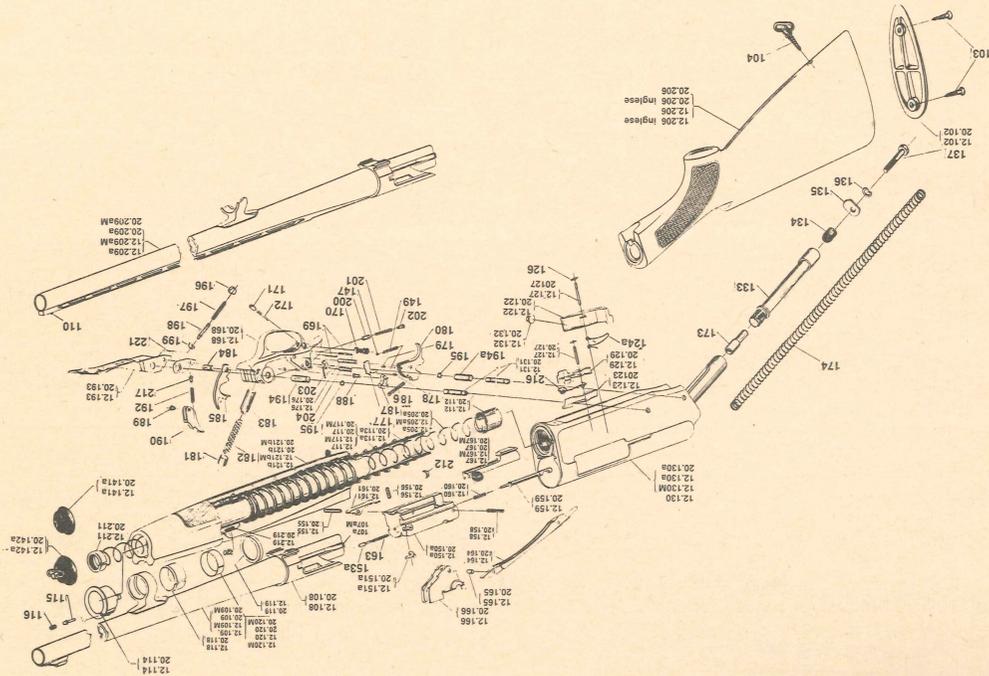


fig. 3a - (Vedere tavole alle pagine 158, 159, 160 e 161).